

Report del primo Tavolo di Lavoro territoriale di Amatrice

Il primo ciclo di Tavoli di Lavoro territoriali del percorso di costruzione della candidatura alla CETS del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga ha avuto luogo nei giorni 25-26-27 luglio 2016. Al fine di avvantaggiare logisticamente gli operatori del versante nord del Parco uno degli incontri è stato fissato ad Amatrice (martedì 26/07/2016, ore 16:00).

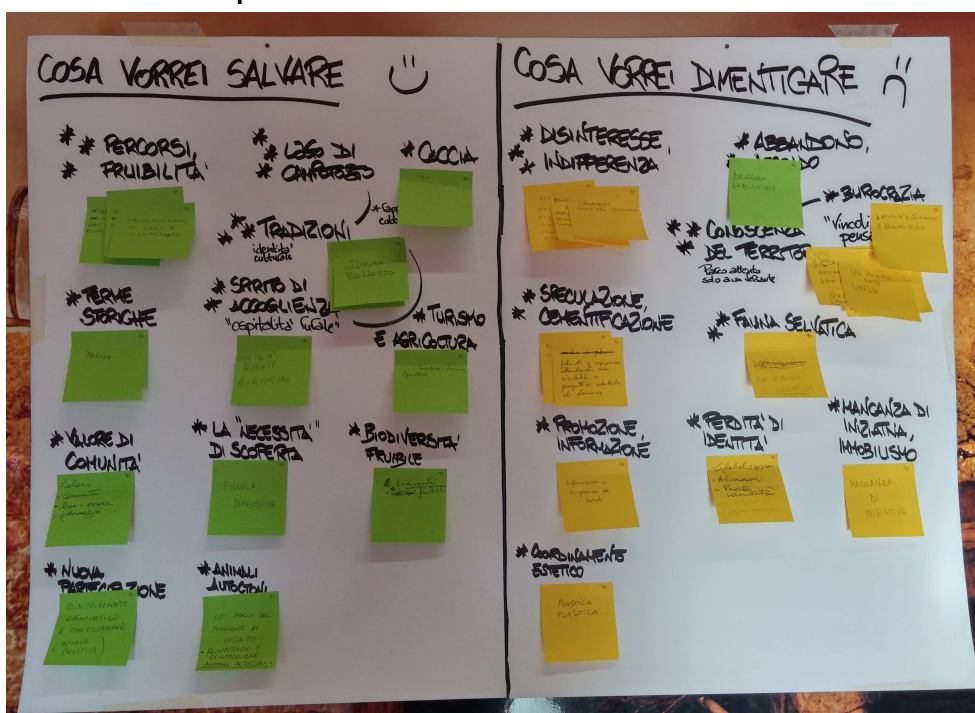
Un momento dell'incontro



Questo primo incontro del Tavolo di Lavoro è stato suddiviso in una prima parte “teorica” durante la quale si è presentato il processo di formazione della CETS, seguita da una seconda parte “pratica” nella quale la parola è passata agli operatori turistici, rappresentanti delle associazioni ed amministratori locali. Ai partecipanti è stato chiesto di immaginare un ipotetico futuro su di un altro pianeta simile alla Terra: gli elementi caratterizzanti del proprio territorio che vorrebbero portare con sé nel nuovo pianeta, le buone pratiche turistiche da salvare (ed eventualmente migliorare) e quelle da dimenticare (un buon motivo per ricominciare).

Parlare, proporre ed ascoltare: questi tre verbi riassumono l'incontro in cui i partecipanti hanno cercato di proiettare le proprie idee nel territorio e nel turismo del futuro. In altre parole, un primo confronto sui i timori e le speranze avvertite.

Le parole chiave raccolte durante l'incontro



Di seguito si riporta una breve sintesi dei risultati dell'incontro.

1. TERRITORIO DA VIVERE ...

Tra le peculiarità del proprio territorio che gli intervenuti hanno scelto di salvare, sono state citate le seguenti categorie:

- **BIODIVERSITÀ DEL TERRITORIO:** quercia monumentale di Sant'Angelo; torrente di Cassito con le sue trote; Monte Civita; Oasi del Lago Secco; sorgenti; Lago di Campotosto.
- **STORIA DEL TERRITORIO:** villa romana di Torrita; Castel di Luco; Rocca di Arquata; archivio storico-fotografico del territorio.
- **CHI VIVE IL TERRITORIO:** centri storici laboriosi; popolazione che fa la storia del territorio e lo caratterizza; attività agricole e allevamenti montani.
- **PAESAGGI:** panorama della Catena dei Monti della Laga; Monte Cardito, da cui si possono vedere tutte le altre montagne.

Natura e biotopi presenti sul territorio sono la categoria maggiormente citata, spaziando dai monti alle sorgenti, passando per le querce monumentali. Seguono il patrimonio storico e tradizionale che caratterizza questa porzione della provincia di Rieti insieme ad i suoi abitanti. Un territorio che si contraddistingue per la sua bellezza e la sua storia, ma che viene a sua volta influenzato e caratterizzato dagli individui che lo abitano.

2. CIÒ CHE VORREI SALVARE ... E MIGLIORARE

Nuvola di parole - Aspetti positivi



Ai partecipanti è stato chiesto di pensare alle buone pratiche, agli eventi, ai comportamenti - insomma - a tutto ciò che attualmente è presente sul territorio e che vorrebbero salvare e vedere riproposto, ed eventualmente migliorato, anche sul nuovo pianeta.

A sinistra vediamo riportato un grafico che raggruppa le parole maggiormente citate dagli attori che hanno preso parte all'incontro. Le varie risposte sono state poi raggruppate per tema; di seguito si riportano le principali evidenze che sono emerse:

- **FRUIBILITÀ DELLA RETE SENTIERISTICA:** miglioramento dei sentieri, delle aree attrezzate, dei punti informativi e dei percorsi enogastronomici.
- **BORGHI E PATRIMONIO STORICO - ARTISTICO:** valorizzazione dell'identità culturale e della bellezza dei luoghi; terme storiche.
- **SPIRITO DI INIZIATIVA DELLA POPOLAZIONE:** presenza di un impegno comunitario e di partecipazione dei diversi soggetti che si identificano in una idea di territorio aperta e disponibile.
- **OSPITALITÀ RURALE:** agriturismo come condivisione delle esperienze con l'ospite; una piccola dimensione che caratterizza il territorio e consente di creare un ambiente di scoperta per trasferire agli altri l'esperienza.

Categorie emerse - Aspetti negativi

